



IL RIPORTO A FREDDO

di Cesare Bonasegale

*La verifica del riporto nelle prove su selvatico abbattuto, allorché non avviene l'abbattimento.
La confusione fra quel che dovrebbe fare un cane da ferma rispetto ad un Retriever.*

Con questo (strano) nome viene chiamato il riporto fatto eseguire **nelle prove con selvatico abbattuto dei cani da ferma** a quei soggetti che hanno fatto un punto valido, ma per i quali non è avvenuto l'abbattimento della selvaggina e quindi non è stata fatta la verifica del riporto.

Ripeto: quanto segue vale per i cani da ferma, laddove la verifica ha finalità diverse nelle prove dei cani da riporto.

Non so se esista (e dove sia) il regolamento con cui deve essere effettuato il riporto a freddo dei cani da ferma. Fatto sta che vien fatto eseguire con modalità diverse di volta in volta ed a seconda del Giudice.

Il risultato è una serie di modalità a volte contrarie al buonsenso.

Analizziamo innanzitutto le finalità del riporto a freddo e quindi le modalità con cui dovrebbe esser fatto eseguire. Trattandosi di prove con selvatico abbattuto, il riporto a freddo ha unicamente lo scopo di rimediare al mancato abbattimento che avrebbe dovuto concludere il punto valido e quindi verificare che il cane riporta correttamente al suo conduttore il selvatico morto (o ferito) a seguito della fucilata.

Quindi la correttezza al frullo e l'assenza di timore alla fucilata sono già state verificate come parte conclusiva della ferma e non sono oggetto della verifica del "riporto a freddo".

Se il cane non fosse stato corretto al frullo o avesse dimostrato timore allo sparo sarebbe stato eliminato e non ci sarebbe motivo di sottoporlo alla verifica del "riporto a freddo".

Il "riporto a freddo" deve verificare unicamente che il cane accorre ad abboccare un capo di selvaggina morta che gli viene buttato ad una decina di metri di distanza, per quindi riportarlo prontamente e gioiosamente al suo conduttore, senza pause nel tragitto, senza masticarlo o comunque sciuparlo. Se il cane si rifiuta di andare là dove il capo di selvaggina è stato buttato, se non abbozza, se se ne va per i fatti suoi con la selvaggina in bocca, se si ferma a masticare la preda, se la danneggia con "dente duro", la verifica ha esito negativo e – malgrado il punto valido – il cane viene eliminato.

Il fatto di sparare un colpo a salve nel momento in cui viene buttato il capo di selvaggina morta non sarebbe di per sé necessario (perché la verifica allo sparo è già avvenuta a conclusione della ferma), ma è normale prassi per simulare più attendibilmente l'abbattimento e quindi maggiormente invogliare il cane a fare il riporto. In pratica cioè avviene che un inserviente, situato un po' più avanti, agita un fagiano morto attirando palesemente l'attenzione del cane per quindi buttarlo ad una decina di metri mentre qualcun altro spara un

colpo a salve. Dopo di che il cane viene inviato al riporto.

Ma esiste della confusione sulle modalità di esecuzione di questa verifica.

Alcuni Giudici infatti pretendono che il cane resti libero mentre l'inserviente agita il fagiano davanti a lui e non si muova allorché viene lanciato, per quindi andare al riporto solo dopo che il conduttore, previo assenso dal Giudice, glielo comanda. Il che non ha alcuna attinenza con quanto avviene in un'azione di caccia e con l'addestramento a cui viene sottoposto un cane da ferma. Infatti al cane è stato insegnato di restar fermo al frullo ed allo sparo (cosa già verificata nel corso della prova) ma nessuno gli ha mai insegnato di restar fermo mentre gli si fa ballonzolare un fagiano morto davanti al naso per poi buttarglielo qualche metro più in là.

Totalmente diverso è il caso delle prove per il Retriever che deve restare libero ed impassibile mentre vede gli sparatori che abbattono i fagiani involati dai battitori, per quindi accorrere ad abboccarli e riportarli uno dopo l'altro solo quando il conduttore glielo comanda.

Quindi i Giudici che applicano le modalità del riporto a freddo dei Retriever anche ai cani da ferma si comportano come chi arbitrasse una partita di calcio con le regole del rugby.